

ORE 12

Anno XXV - Numero 208 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Da quattro settimane consecutive si rileva una progressiva ripresa della circolazione virale I numeri sono sottostimati rispetto al reale impatto Covid, la ripartenza

Dopo circa due mesi di sostanziale stabilità del numero dei nuovi casi settimanali, che tra metà giugno e metà agosto hanno oscillato tra 3.446 (6-12 luglio) e 6.188 (3-9 agosto), da quattro settimane consecutive si rileva una progressiva ripresa della circolazione virale. Infatti, dalla settimana 10-16 agosto a quella 7-13 settembre il numero dei nuovi casi settimanali è aumentato da 5.889 a 30.777, il tasso di positività dei tamponi dal 6,4% al 14,9%, la media mobile a 7 giorni da 841 casi/die è salita a 4.397 casi/die, l'incidenza da 6 casi per 100 mila abitanti (settimana 6-12 luglio) ha raggiunto 52 casi per 100 mila abitanti. 'Numeri sì bassi - commenta il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - ma anche ampiamente sottostimati



Monitoraggio Fondazione Gimbe

rispetto al reale impatto della circolazione virale perché il sistema di monitoraggio, in particolare dopo l'abrogazione dell'obbligo di isolamento per i soggetti positivi con il DI 105/2023, di fatto poggia in larga misura su base volontaria'. 'Infatti - prosegue - da un lato la prescrizione

di tamponi nelle persone con sintomi respiratori è ormai residuale (undertesting), dall'altro con l'ampio uso dei test antigenici fai-da-te la positività viene comunicata solo occasionalmente ai servizi epidemiologici (underreporting)'.

Servizio all'interno

Sì del Consiglio Ue al piano rivisto dall'Italia

Le modifiche interessano 10 dei 27 obiettivi originariamente associati alla quarta rata del Pnrr

Il Consiglio Ue ha adottato a Bruxelles la decisione di attuazione che approva il piano modificato per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Pnrr). Il piano modificato dell'Italia "riguarda 10 misure, tra cui gli incentivi per l'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto "Superbonus", l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo dell'industria spaziale e cinematografica e il trasporto sostenibile. Le modifiche, spiega una nota il Consiglio Ue, "interessano 10 dei 27 obiettivi originariamente associati alla quarta rata del Pnrr, a cui si è aggiunto un ulteriore traguardo relativo al potenziamento dell'offerta di alloggi per gli studenti universitari. Le rimodulazioni degli obiettivi connessi alla quarta richiesta di pagamento migliorano la definizione delle misure previste dal Piano, rendendole più coerenti sia con le finalità del Pnrr che con il mutato contesto internazionale".

Servizio all'interno



Le distanze tra Ue e mondo reale Addio al Patto di stabilità e crescita?



La definizione del patto di stabilità e crescita (PSC) è un faticoso rito che si compie ogni anno a partire di fatto dal 1999 sui cui parametri venne declinata la partecipazione alla sperimentazione dell'euro; oggi più che mai mostra la distanza tra la Comunità Europea ed il mondo reale dei paesi a cui quel patto dovrebbe essere applicato. La burocrazia europea continua ad essere lontana dal mondo reale e dai suoi problemi che mostra di non conoscere e finisce per peggiorarli. Dal momento della sua istituzione ad oggi la realtà dei fatti è profondamente cambiata ed il nuovo secolo ci ha posto di fronte che si pensava fossero solo la memoria del secolo precedente; anni di guerre infinite sia sul campo bellico che su quello economico, finanziario e sociale hanno finito per stravolgere un fragile equilibrio su cui sembrava potere stare la governance del sistema europeo, ora ripensare a quei parametri fissati all'inizio sembra di tornare ad un tempo che non esiste più al punto che più di un patto di stabilità sembra il suo contrario cioè di instabilità e decrescita.

Pezzani all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il patto di (in)stabilità e (de)crescita

di Fabrizio Pezzani*

Pnrr, il Consiglio dell'Unione Europea dice sì al Piano modificato dell'Italia



Il Consiglio Ue ha adottato a Bruxelles la decisione di attuazione che approva il piano modificato per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Pnrr). Il piano modificato dell'Italia "riguarda 10 misure, tra cui gli incentivi per l'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto "Superbonus", l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo dell'industria spaziale e cinematografica e il trasporto sostenibile. Le modifiche, spiega una nota il Consiglio Ue, "interessano 10 dei 27 obiettivi originariamente associati alla quarta rata del Pnrr, a cui si è aggiunto un ulteriore traguardo relativo al potenziamento dell'offerta di alloggi per gli studenti universitari. Le rimodulazioni degli obiettivi connessi alla quarta richiesta di pagamento migliorano la definizione delle misure previste dal Piano, rendendole più coerenti sia con le finalità del Pnrr che con il mutato contesto internazionale". "Gli investimenti che hanno trovato, grazie alla revisione, una più equilibrata definizione programmatica – continua la nota – vanno dalla cultura alle politiche per l'aerospazio, dagli asili nido alla transizione ecologica nei settori dell'edilizia, del trasporto stradale e del trasporto ferroviario, dalle sperimentazioni per l'idrogeno nella mobilità ferroviaria e nei settori altamente inquinanti,

La definizione del patto di stabilità e crescita (PSC) è un faticoso rito che si compie ogni anno a partire di fatto dal 1999 sui cui parametri venne declinata la partecipazione alla sperimentazione dell'euro; oggi più che mai mostra la distanza tra la Comunità Europea ed il mondo reale dei paesi a cui quel patto dovrebbe essere applicato. La burocrazia europea continua ad essere lontana dal mondo reale e dai suoi problemi che mostra di non conoscere e finisce per peggiorarli. Dal momento della sua istituzione ad oggi la realtà dei fatti è profondamente cambiata ed il nuovo secolo ci ha posto di fronte che si pensava fossero solo la memoria del secolo precedente; anni di guerre infinite sia sul campo bellico che su quello economico, finanziario e sociale hanno finito per stravolgere un fragile equilibrio su cui sembrava potere stare la governance del sistema europeo, ora ripensare a quei parametri fissati all'inizio sembra di tornare ad un tempo che non esiste più al punto che più di un patto di stabilità sembra il suo contrario cioè di instabilità e decrescita. In base al PSC al momento di adottare l'euro avevano deciso di adottare quei parametri che, nonostante il mondo sia cambiato, sono rimasti colpevolmente immutati; un deficit pubblico non superiore al 3% del pil ed un debito pubblico al di sotto del 60% del pil o comunque un debito pubblico tendente al rientro. Per entrare nell'euro e nel patto di stabilità e crescita sia l'Italia che la Grecia ricorrono ad artifici contabili, l'Italia non potendo operare sul debito al 120% del pil interviene sul deficit/pil con la tesi che al fine del calcolo del deficit serva solo la variazione di cassa ed a tal fine Ciampi blocca tutte le uscite di cassa dal giugno per raggiungere il limite previsto, le spese sarebbero state addossate all'anno successivo. La Grecia ha invece cartolarizzato le entrate da aero-



porti e porti del decennio successivo, entrate che sarebbero mancate negli anni a seguire creando le premesse della sua debolezza finanziaria attaccata nel 2010 dalla finanza internazionale. Il patto così concepito era inadeguato 30 anni fa immaginiamoci come possa essere riproposto oggi alla luce di eventi che hanno inciso sul debito e sull'economia dei paesi occidentali. Cominciamo nel 2001 con le torri gemelle poi a ridosso con le guerre in Afghanistan ed in Iraq e la destabilizzazione del medio oriente, la finanza diventa dominante nell'economia ed alimenta le bolle speculative dei sub-prime che nel 2008 fanno saltare Lemhan e creano la peggiore crisi del primo decennio del nuovo secolo. Nel 2010-2012 avviene l'attacco della finanza all'euro con la Grecia, il Portogallo, l'Irlanda, la Spagna e l'Italia sotto scacco ed il debito grazie alle manipolazioni dello spread di alza senza mostrare un rientro accettabile e quando sembrava che si arrivasse ad una sistemazione abbiamo avuto il covid e la guerra in Ucraina che con le sanzioni alla Russia ha penalizzato l'Europa a vantaggio degli Usa. La situazione ora è aggravata dalla colpevole cecità della BCE della Lagarde che sembra sempre più

unclone della FED senza una sua indispensabile autonomia per capire quanto le cause dell'inflazione negli Usa siano profondamente diverse da quelle originate in Europa. L'inflazione negli Usa dipende da un eccesso di carta moneta stampata che ha generato una crescita della domanda e la manovra sui tassi di interesse può essere giustificata ma il rischio è che si trasformi in recessione come sta già mostrando di essere; in Europa l'inflazione è stata generata dalle sanzioni sulla Russia che hanno generato un aumento dei prezzi delle materie energetiche e quindi sui costi di produzione e sui prezzi di vendita ma la manovra sui tassi di interesse ha effetti depressivi sull'economia che porta alla riduzione del pil come in effetti si sta verificando. In Europa ed in Italia poi l'aumento dei tassi di interesse ha conseguenze sui rendimenti crescenti dei buoni del tesoro che aumentano il debito e quindi è antistorica e frutto di una colpevole sudditanza verso l'imitazione delle politiche Usa che fanno diventare la Lagarde un clone della FED.

In queste condizioni la riesumazione del PSC diventa una misura antistorica ed estremamente pericolosa per l'economia del nostro paese e come tale la manovra è da condannare per l'evidente inadeguatezza a risolvere il problema. Si potrebbe fare in modo da anesteticizzare il patto sulle spese per investimenti assolutamente necessari per il paese e per il rilancio dell'economia e per provare ad evitare la drammatica crescita del debito pubblico dovuto in gran

parte alle spese correnti usate dalla politica per acquisire consenso ma con gravi danni sugli equilibri finanziari ed economici del paese. Tutta questa tendenza a generare una governance contraria alla realtà trova le sue cause nella prevalenza della burocrazia sulle scelte di sviluppo del paese e dell'Europa in genere. La burocrazia ottusa e staccata dal mondo reale è la causa profonda del dissesto della comunità europea in cui i vari paesi privilegiando gli interessi interni ha favorito l'invio nella comunità europea di figure di terza e quarta linea incapaci di governare la burocrazia che in questa mancanza di leadership europea ha trovato campo libero per affermare la sua dominanza. Di fatto la governance dell'Unione Europea si è burocratizzata esattamente come aveva criticato Max Weber sul rischio di una razionalizzazione delle procedure che prendono il sopravvento sulle persone. La burocrazia è appunto, per Weber, una forma particolarmente pervasiva e per certi aspetti pericolosa, di tale processo di razionalizzazione, giacché essa implica direttamente la gestione non tanto di oggetti, macchine o procedure, quanto piuttosto di esseri umani, i quali devono essere organizzati per conseguire finalità specifiche. L'apparato giuridico governa l'istituzione ma non è governato a sua volta e evidenzia la mancanza di modelli culturali e di conoscenza della storia e della politica nelle persone che dovrebbero guidare la governance e non subirla.

*Professore Emerito
Università Bocconi

al sostegno alle imprese femminili e alla lotta contro la povertà educativa".

"Questo risultato positivo – ha dichiarato ancora il Ministro Fitto – è frutto di un'intensa e proficua collaborazione tra il

governo e la Commissione europea, e consentirà all'Italia di presentare la relativa richiesta di pagamento e di avviare la procedura per l'esborso dei 16,5 miliardi di euro previsti per la quarta rata del Pnrr".

Politica Economia & Lavoro

Mattarella e la riapertura delle scuole: “Da sempre costituisce un’opportunità”

**Terna
si conferma al top
della sostenibilità
mondiale
nell'indice Stoxx
Global Esg Leaders**



Terna, il Gruppo guidato da Giuseppina Di Foggia che gestisce la rete di trasmissione nazionale, si conferma leader della sostenibilità a livello globale. La società è stata infatti inclusa per il tredicesimo anno consecutivo nell'indice STOXX “Global ESG Leaders”, e nei sotto-indici “Environmental Leaders”, “Social Leaders” e “Governance Leaders”, gestiti dalla società Qontigo, parte del gruppo Deutsche Börse, che seleziona le migliori aziende nel mondo - presenti nell'indice borsistico internazionale STOXX Global 1800 - in base alle best practice adottate in campo ESG. Il dialogo con il territorio e il rapporto con le comunità locali sono tra i fattori rilevanti che hanno determinato l'inclusione nella classifica. Terna, per cui la sostenibilità è un driver strategico e uno dei pilastri della propria attività, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento internazionale grazie alle eccellenti performance registrate in tutti gli ambiti ESG oggetto di valutazione. Gli indici STOXX ESG si caratterizzano, infatti, per la trasparenza nei criteri di selezione, basati su un modello di rating fornito dalla società Sustainalytics che valuta le aziende rispetto a numerosi indicatori. Nel suo ultimo assessment, Sustainalytics ha confermato a Terna

"La riapertura della scuola da sempre costituisce un'opportunità, una forte ragione di impegno comune, un motivo di speranza". Così il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'Istituto Tecnico 'Saffi-Alberti' di Forlì, nel corso di "Tutti a Scuola", la manifestazione di apertura dell'anno scolastico, a cui partecipa anche il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha accolto Mattarella fuori dell'Istituto Scolastico.

"La scuola scandisce l'anno non soltanto dei giovani, ma anche delle famiglie, delle comunità, delle città e dei paesi", fa notare Mattarella. "E' il percorso verso il nostro futuro", prosegue. "L'anno scolastico si apre in queste terre con regolarità, nonostante i danni subiti dalle strutture. E' segno, forte e concreto, di tenacia e di resistenza", continua Mattarella. "L'apertura qui, oggi, rappresenta, un messaggio di inalterata vicinanza alla gente di Romagna. Nei giorni successivi all'alluvione tanti volontari provenienti da tutta Italia hanno impugnato pale, scope e secchi. Il loro contributo è stato prezioso nella lotta contro il fango e nel manifestare cultura della solidarietà", continua il Capo dello Stato. "Abbiamo deciso, per questo inizio di ritrovarci qui, nel cuore della Romagna, colpita a maggio scorso da una devastante alluvione, che ha causato vittime, distrutto abitazioni e aziende, allagato campi di coltivazione, sconvolgendo la vita di tante persone", dice ancora Mattarella. "Va considerato con attenzione che le nostre classi sono frequentate da circa 800 mila studenti, migranti o figli di



migranti stranieri. Un decimo degli iscritti nei nostri istituti. Si tratta di un impegno educativo imponente. Studiano da italiani, apprendono la nostra cultura e i nostri valori, e possono costituire un grande potenziale per il Paese. Dal loro positivo inserimento può dipendere parte importante del futuro dell'Italia". "La peculiarità della condizione di migranti, unita alle condizioni di povertà di molte loro famiglie, fa sì che queste ragazze e questi ragazzi siano esposti - più di altri - a ritardi o abbandoni scolastici. Non si cresce con il necessario spirito civico nell'isolamento. Perché forme, pur non dichiarate né intenzionali, di separazione producono rischi gravemente insidiosi per l'intera società. Dobbiamo scongiurare il rischio di giovani che, crescendo al di fuori dei canali scolastici, traducano la loro marginalizzazione in rifiuto della convivenza o come impulso alla ribellione". "E' necessaria un'azione di ampio



respiro e a diversi livelli. Con politiche volte a investire sui giovani e sul futuro, con interventi strutturali per colmare i divari tra i territori, con strategie per ampliare le opportunità e i percorsi di integrazione e solidarietà, con la repressione dei reati, in particolare dell'attività delle organizzazioni criminali che cercano di imporsi come alternativa alla vita civile, alla legalità, alle stesse istituzioni democratiche", aggiunge, in merito ai crimini commessi dai ragazzi. "I riflettori della cronaca recente si sono appuntati su alcuni casi di gravissima devianza che hanno visto dei ragazzi come protagonisti.

Rapine, omicidi, risse tra bande giovanili, intollerabili violenze e molestie ai danni delle ragazze, inaccettabili episodi di bullismo e di prepotenza che mortifica altri ragazzi".

"Tutto questo rende ancor più fondamentale combattere, con sempre maggior determinazione, l'abbandono scolastico", evidenzia Mattarella. "La scuola è la prima e la più importante risposta al degrado. E' la buona scuola lo strumento più efficace e prezioso di cui la

Repubblica dispone per creare e diffondere tra giovani generazioni una cultura della legalità, della convivenza, del rispetto". "Dobbiamo incoraggiare il lavoro di tanti insegnanti, entusiasti e volenterosi aiutare la loro strada per camminare insieme agli studenti, evitando che cambino ogni anno, con la necessità di ricostruire ogni volta il rapporto con loro.

Assicurando loro condizioni economiche adeguate e restituendo pienamente alla loro funzione il prestigio che le compete nella società e che talvolta è messo in discussione da genitori che non si rendono conto di recar danno ai propri figli". "Come insegnava Platone 'Quando i figli presumono di essere uguali ai padri, i maestri tremano davanti agli scolari e preferiscono adularli anziché guidarli, quando si disprezzano le leggi e non si sopporta più alcuna autorità, allora è segno che sta per cominciare la tirannide". "La scuola deve correre per stare al loro passo e può farlo soltanto rendendo i giovani protagonisti, rafforzando il dialogo tra insegnanti e famiglie e con la realtà sociale in cui è inserita. Dobbiamo credere nei giovani. Puntare su di loro. Aiutarli nella crescita. Perché la scuola siete voi, care ragazze e cari ragazzi. La scuola è il vostro cammino di libertà. Buona strada", conclude Mattarella.

la migliore classe di valutazione, “Negligible risk”, che posiziona il gestore della rete di trasmissione al vertice del settore globale delle “Electric Utilities”. In aggiunta alla presenza nel prestigioso indice STOXX, Terna ha recente-

mente ottenuto anche la conferma della “tripla A”, la più alta valutazione possibile da parte della società di rating MSCI, per le proprie pratiche ESG. La leadership nella sostenibilità da parte di Terna è testimoniata, inoltre, dalla presenza

della società nei principali indici ESG, tra i quali: Dow Jones Sustainability Index, Bloomberg Gender Equality Index, Euronext Vigeo, FTSE4Good, S&P Global 1200 ESG, MIB ESG, ECPI e GLIO/GRESB ESG Index.

Migranti, nuova stretta: “Fino a 18 mesi di trattenimento per rimpatrio”

Il Governo approva nuove misure per la gestione dei migranti, a partire da un tempo di trattenimento massimo nei Centri di permanenza che si allunga e diventa di 18 mesi. Le novità sono state stabilite nel corso del Consiglio dei ministri.



**GIORGIA MELONI:
FINO A 18 MESI
DI TRATTENIMENTO
PER IL RIMPATRIO**

“Porteremo una modifica del termine di trattenimento nei Centri di permanenza per i rimpatri di chi entra illegalmente in Italia, che verrà alzato al limite massimo consentito dalle attuali normative europee: 6 mesi, prorogabili per ulteriori 12, per un totale di 18 mesi”. Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, nel corso del Consiglio dei ministri, secondo quanto si apprende.

Quindi, ha proseguito, “tutto il tempo necessario, non solo per fare gli accertamenti dovuti, ma



anche per procedere con il rimpatrio di chi non ha diritto alla protezione internazionale. Il limite di trattenimento per i richiedenti asilo è già oggi di 12 mesi e non verrà modificato ma diventerà effettivo grazie alla realizzazione dei necessari centri di permanenza per chiunque sbarchi illegalmente in Italia, richiedenti asilo compresi”. Ma andiamo a vedere la nota stampa diffusa al termine del Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri ha deliberato alcune modifiche e integrazioni al decreto-legge per il rafforzamento economico del Mezzogiorno, già esaminato nella seduta del 7 settembre scorso. Le integrazioni riguardano, tra l'altro, norme relative al contrasto all'immigrazione illegale. In particolare, si estende – come

consentito dalla normativa europea – a 18 mesi (6 mesi iniziali, seguiti da proroghe trimestrali) il limite massimo di permanenza nei Centri per il rimpatrio (C.p.r.) degli stranieri non richiedenti asilo, per i quali sussistano esigenze specifiche (se lo straniero non collabora al suo allontanamento o per i ritardi nell'ottenimento della necessaria documentazione da parte dei Paesi terzi). Il limite attuale è di 3 mesi, con una possibile proroga di 45 giorni. Inoltre, si prevede l'approvazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, di un piano per la costruzione, da parte del Genio militare, di ulteriori C.p.r., da realizzare in zone scarsamente popolate e facilmente sorvegliabili.

Istat: nel secondo trimestre indice prezzi delle abitazioni al +2%



“Secondo le stime preliminari, nel secondo trimestre 2023 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, aumenta del 2,0% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% nei confronti dello stesso periodo del 2022 (era +1,0% nel primo trimestre 2023). L'aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile sia ai prezzi delle abitazioni nuove, cresciuti dello 0,5% su base annua, in forte rallentamento rispetto al trimestre precedente (era +5,3%), sia a quelli delle abitazioni esistenti, che salgono dello 0,8% (in lieve accelerazione dal +0,3% del primo trimestre). Questi andamenti si manifestano in un contesto di marcata riduzione dei volumi di compravendita (-16,0% la flessione tendenziale registrata nel secondo trimestre 2023 dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale, dopo il -8,3% del trimestre precedente). Anche su base congiunturale, la dinamica dell'IPAB (+2,0%) è imputabile sia ai prezzi delle abitazioni nuove sia a quelli delle esistenti, in aumento rispettivamente del 2,0% e dell'1,9%. Il tasso di variazione acquisito dell'IPAB per il 2023 è pari a +1,4% (+3,8% per le abitazioni nuove e +0,9% per quelle esistenti). In tutte le ripartizioni geografiche si registra una crescita dei prezzi delle abitazioni su base congiunturale mentre su base annua le dinamiche sono differenti. Nelle ripartizioni del Nord i prezzi delle abitazioni continuano a crescere accelerando nel Nord-Ovest (da +2,0% a +2,5%) e rallentando nel Nord-Est (da +1,9% a +1,1%); nel Centro e nel Sud e Isole, invece, si registrano tassi tendenziali negativi rispettivamente pari a -0,7% e a -1,5% (da +0,1% e -0,7% del trimestre precedente). I prezzi delle abitazioni sono in crescita in tutte le città per le quali viene diffuso l'IPAB. A Milano si registra un aumento, su base annua, del 7,1%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (era +5,8%). Segue Torino dove si evidenzia un rialzo tendenziale del +4,1% (era +0,7% nel trimestre precedente) mentre Roma fa segnare la crescita più contenuta, pari allo 0,6%, in decelerazione dal +1,9% del trimestre precedente”. E' quanto fa sapere l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat). “Prosegue, nel secondo trimestre del 2023, la fase di rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi delle abitazioni, scesa allo 0,7%, dal +5,2% del secondo trimestre del 2022. La nuova decelerazione risente essenzialmente del rallentamento dei prezzi delle abitazioni nuove, il cui tasso di crescita si attesta allo 0,5%. Al livello territoriale, l'evoluzione su base annua dei prezzi delle abitazioni risulta in controtendenza, con i prezzi in crescita al Nord (dove spicca la vivacità di Milano) e in flessione al Centro e nel Sud e Isole. Il rallentamento su base annua dei prezzi delle abitazioni, nel secondo trimestre del 2023, si manifesta in un contesto di nuovo calo (il terzo consecutivo) dei volumi di compravendita degli immobili residenziali”, commenta l'Istituto.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Politica Economia & Lavoro

E' tornato a Palazzo Chigi, il Consiglio dei ministri, il testo del DDL e della legge delega per le modifiche al Codice della strada e nuove norme sulla sicurezza stradale. Il pacchetto, già presentato a giugno e fortemente voluto dal Vicepremier e Ministro Matteo Salvini, è passato al vaglio della Conferenza unificata che ha espresso il parere favorevole e ha proposto una serie di modifiche. Lo fa sapere il Mit. Nell'ottica di regolamentare l'utilizzo degli autovelox, si va verso una definizione stringente sulle specifiche tecniche degli apparecchi e sul loro posizionamento. Su richiesta dei Sindaci si propone un incremento della sanzione amministrativa pecuniaria fino a 1.084 euro e la sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni, esclusivamente nei casi in cui la stessa persona commetta la violazione dei limiti di velocità all'interno del centro abitato per almeno due volte nell'arco di un anno. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini - si legge nella nota stampa diffusa da Palazzo Chigi alla fine del Consiglio dei ministri - ha approvato, in esame definitivo, un disegno di legge che introduce interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. In seguito al confronto in sede di Conferenza unificata, sono state apportate modifiche che riguardano, tra l'altro, la realizzazione delle "corsie ciclabili" e le sanzioni previste per le viola-

Disco verde al nuovo codice della strada targato Salvini

Fino a 2600 euro per chi guida con il cellulare e 990 euro per i 'furbi' del parcheggio disabili



zioni più frequenti o che generano il maggior numero di incidenti quali, per esempio, il mancato rispetto delle norme in materia di utilizzo di dispo-

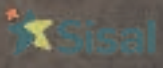
sitivi elettronici durante la guida. Per tali violazioni: si innalza la decurtazione dei punti dalla patente (8 punti nell'ipotesi di prima violazione e 10

punti dalla seconda); si inasprisce la sanzione pecuniaria prevista, che passa dalla fascia 165-660 euro a quella di 422-1.697 euro; si introduce la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da quindici giorni a due mesi fin dalla prima violazione; se la violazione è commessa più volte nel corso di un biennio, oltre alla sospensione della patente di guida da uno a tre mesi, si prevede il pagamento di una somma da 644 a 2.588 euro. Inoltre, si innalzano le sanzioni pecuniarie e accessorie previste per la sosta e la fermata in spazi riservati ai disabili, sulle intersezioni e negli spazi o nelle corsie riservati allo stazionamento e alla fermata degli autobus e di tutti i mezzi TPL.

Infine, si conferma il rafforzamento delle norme sui dispositivi anti-abbandono per i bambini di età inferiore ai 3 anni, in modo da garantirne la piena e completa efficacia, anche attraverso la progressiva integrazione degli stessi con l'autoveicolo, e si prevede l'impegno a promuovere campagne di informazione e comunicazione, con particolare riferimento all'obbligo di installazione dei dispositivi anti-abbandono e a quello di indossare le cinture di sicurezza anche sui sedili posteriori.


 Email: redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria



 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma


 IMPIANTI TECNOLOGICI
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Fiera internazionale di Canton, occasione per le imprese italiane

ConfimpreseItalia incontra i vertici dell'esposizione cinese

Appuntamento di grande rilievo nella Capitale dove ConfimpreseItalia, nella sede prestigiosa della rappresentanza territoriale di Roma Area Metropolitana in via dei Greci, ha aperto un confronto finalizzato alla proiezione delle imprese aderenti alla Confederazione, verso la Repubblica Popolare Cinese. Punto d'arrivo, la Fiera internazionale di #Canton. Una tra le più importanti, non solo della Cina ma di tutta l'Asia. All'incontro, che ha visto protagonisti il Presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico, il Vicepresidente Vicario, Giovanni Felice e la Giunta Esecutiva della Confederazione, ha partecipato una delegazione folta e di altissimo livello giunta a Roma dalla Cina e guidata dal Vicepresidente della Fiera di Canton, Mr. Xu Bing, che è stato affiancato dal Ministro e Consigliere per le Attività Produttive dell'Ambasciata di Pechino a Roma, Mr. Li Bin.

Insieme a loro il Direttore delle relazioni esterne dell'Esposizione, Mr. Han Caibo con il suo assistente Mr. Wu Xinyang. A ricevere la Delegazione giunta nella Capitale da Canton, la Presidente di Confimprese Italia Roma Area Metropolitana, Ida Benucci che ha ringraziato gli ospiti cinesi, per l'attenzione dimostrata nei confronti della Confederazione e delle imprese che rappresenta. L'incontro ha avuto due momenti di stretto confronto, il primo che ha visto protagonisti il Presidente di ConfimpreseItalia, Guido D'Amico, il Vicepresidente Vicario, Giovanni Felice e il Vicepresidente della Fiera di Canton, Mr. Xu Bing, il Direttore delle Relazioni Esterne, Mr. Han Caibo, assistiti dal ministro e Consigliere per le Attività Produttive dell'Ambasciata cinese a Roma, Mr. Li Bin. Un confronto che è entrato nel merito di una eventuale missione



commerciale a Canton di una delegazione di imprese italiane aderenti alla Confederazione, per promuovere le loro esperienze produttive ed i loro prodotti e gettare le basi per una stretta e continua collaborazione tra le due realtà economiche e produttive. Nella seconda parte dell'incontro si è aperto un confronto costruttivo tra la delegazione cinese e la Giunta Esecutiva di ConfimpreseItalia. In questa parte dell'incontro da un lato la delegazione cinese ha illustrato e descritto con dovizia di particolari il funzionamento della Esposizione e dall'altro la Giunta della Confederazione, ha chiesto notizie sulle caratteristiche dell'Esposizione che si aprirà in Autunno, e su quali siano le merci e i segmenti produttivi trattati nell'area espositiva nel corso della manifestazione fieristica. Tre le fasi e le esposizioni previste per il mese di agosto: la prima dal 15 al 19 ottobre tratterà Elettrodomestici Household, Elettronica di consumo e prodotti informativi, Prodotti elettronici ed elettrici, Apparecchiature per l'illuminazione, Nuove risorse energetiche, Nuovi materiali e prodotti chimici, Hardware, Strumenti, Macchinari e at-

trezzature di lavorazione, Apparecchiature elettriche ed elettriche, Macchinari generali e parti meccaniche, Automazione industriale e Manifattura Intelligente, Macchine Edili, Macchine Agricole, Veicoli Nuova Energia e Mobilità Intelligente, Moto, Biciclette, Ricambi Veicoli, Veicoli. La seconda parte della esposizione dal 23 al 27 ottobre si occuperà di Materiali per l'Edilizia e la Decorazione, Attrezzature Sanitarie e per il Bagno, Mobili, Articoli per la Cucina e la Tavola, Ceramiche di Uso Quotidiano, Articoli per la Casa, Orologi, Orologi e Strumenti Ottici, Omaggi e Premi, Prodotti per Feste, Decorazioni per la Casa, Ceramiche d'Arte, Oggetti d'Arte in Vetro, Prodotti per il Giardinaggio, Prodotti in tessuto, rattan e ferro, decorazioni in ferro e pietra e strutture termali all'aperto. E la terza fase, dal 31 al 4 novembre tratterà di 4. Elettrodomestici per la cura della persona, prodotti per il bagno, medicinali, prodotti sanitari e dispositivi medici, prodotti per animali domestici, prodotti per la maternità e per l'infanzia, giocattoli, abbigliamento per bambini, abbigliamento per uomo e donna, abbigliamento sportivo e ca-

sual, biancheria intima, pellicce, pelle, piumino e affini, prodotti, Accessori e complementi d'abbigliamento, Tessili per la casa, Materie prime e tessuti tessili, Tappeti e arazzi, Scarpe, Forniture per ufficio, Borse e Valigie, Prodotti per il tempo libero sportivo e turistico, Alimentari, Rivitalizzazione rurale.

La Delegazione cinese, nel corso del lungo ed articolato confronto con il quadro dirigente di ConfimpreseItalia, ha inoltre fatto sapere come La Fiera di Canton è l'apice degli eventi commerciali internazio-

nali, che vanta una storia impressionante e una scala sbalorditiva. Esponendo una vasta gamma di prodotti, attira acquirenti da tutto il mondo e ha generato immensi affari in Cina l'enorme dimensione e portata della Fiera di Canton è un evento semestrale per quasi tutto l'importazione e l'esportazione con la Cina. Più di 25000 espositori vengono da tutto il mondo per partecipare a questo mercato semestrale a Guangzhou che va avanti dal 1957! Il Presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico, in conclusione dell'incontro ha ribadito le linee guida che da sempre muovo lo spirito della Confederazione e tra queste quella di avere sempre occhi ed orecchie per l'export e le proiezioni verso i mercati esteri delle imprese nazionali, ribadendo come l'alta qualità delle nostre produzioni, soprattutto nelle Pmi, rappresenti una garanzia di successo nei mercati esteri. In più occasioni l'Associazione datoriale ha investito non solo in Cina, dove da molti anni è presente con proprie aziende che operano stabilmente in quel Paese, ed anche questa volta punta a garantire, ai propri associati, una nuova occasione per portare in un mercato di grande interesse le loro produzioni.


CONFIMPRESSEITALIA
Confederazione Italiana delle Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa


CONFIMPRESSE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715
info@confimpreseitalia.org

Primo Piano



Sulla via della Cina c'è anche la droga Pechino è nella "lista nera" degli Usa

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, con un gesto destinato decisamente a far discutere e senz'altro a rendere più impervi i rapporti tra le due potenze, ha deciso di aggiungere la Cina all'elenco dei Paesi in cui viene prodotta e transita la droga. Washington ha anche nuovamente accusato Venezuela e Bolivia di "non aver rispettato i loro obblighi in materia di lotta agli stupefacenti". L'elenco, dettagliato in un memorandum affidato al segretario di Stato americano Antony Blinken, comprende Afghanistan, Bahamas, Belize, Bolivia, Birmania, Cina appunto, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Giamaica, Laos, Messico, Nicaragua, Pakistan, Panama, Perù e Venezuela. L'inclusione della Cina è stata resa possibile dal

fatto che gli Stati Uniti hanno modificato la legislazione per poter aggiungere i Paesi di origine delle sostanze chimiche utilizzate per produrre gli stupefacenti. Lo hanno fatto con il fentanyl, un oppioide sintetico responsabile di gran parte degli oltre 109mila decessi per overdose avvenuti nel Paese nel 2022 secondo i dati preliminari dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie e delle dipendenze. Gli Stati Uniti "difidano con forza la Cina e gli altri Paesi fornitori di sostanze chimiche a rafforzare le catene di approvvigionamento" e li invitano "prevenire la diversione", ha affermato Biden nella nota in cui ha dato conto della sua decisione. Secondo la Drug Enforcement Administration (Dea) statunitense, la maggior parte dei precursori chimici proviene dalla Cina e finisce nelle mani dei cartelli della droga messicani. Per questo motivo Biden ha sottolineato, nel memorandum, che "nessun Paese è più importante del Messico" nell'intraprendere urgenti misure di lotta alla droga. Per quanto riguarda la Colombia, la Casa Bianca ha avvertito che "la coltivazione illecita di coca e la produzione di cocaina rimangono a livelli storicamente elevati". Biden ha esortato il governo del presidente colombiano, Gustavo Petro, a

"espandere la sua presenza" nelle regioni produttrici di coca e a "compiere progressi sostenibili contro le organizzazioni criminali". Il memorandum afferma che il motivo per cui i Paesi sono inclusi nella lista "è la combinazione di fattori geografici, commerciali ed economici che consentono il transito o la produzione di droga, anche se un governo ha adottato misure" per controllarli. Tuttavia, il presidente ha accusato nuovamente e in maniera specifica la Bolivia, la Birmania e il Venezuela di aver "dimostrato di non aver rispettato", negli ultimi 12 mesi, i loro obblighi internazionali in materia di lotta agli stupefacenti. Ha insistito che i programmi di sostegno a questi Paesi "sono vitali per gli interessi nazionali degli Stati Uniti". Il presidente Usa ha inoltre sollecitato il governo del presidente boliviano Luis Arce a "compiere ulteriori passi", a "ridurre le coltivazioni illecite" che "continuano a superare i limiti legali" e a "continuare a espandere la cooperazione internazionale" per smantellare le reti transnazionali. Quest'anno l'Afghanistan è stato rimosso dall'elenco dei Paesi che non hanno "dimostrato" di aver compiuto progressi "nella riduzione della coltivazione del papavero da oppio e della produzione di stupefacenti".

La crisi climatica minaccia l'Asia: export in pericolo



Non c'è pace per l'economia dell'Asia. Nemmeno la breve tregua relativa alla lieve ripresa dei mercati immobiliari ha portato giovamento ad un'area che, a causa dei fenomeni anomali causati dai cambiamenti climatici e dalle continue inondazioni, rischia di subire un numero così ingente di blocchi delle esportazioni da portare, in futuro, ad una perdita stimata attorno ai 65 miliardi di dollari. Una cifra che potrebbe risultare decisamente pericolosa per il buon andamento del prodotto interno lordo di realtà come la Cina, già alle prese con una congiuntura post-pandemica particolarmente difficile, e l'India, che si presta a diventare il nuovo polo economico del mondo proprio in competizione con Pechino. Ma sarà difficile avere un buon andamento finanziario se i Paesi attorno, da cui dipende parte dei settori dei due "giganti", non possono, o non riescono, più ad andare incontro alle richieste di produzione, come segnala, in maniera preoccupata, un recente studio della Schroders e della Cornell University. A questo si aggiunge anche l'andamento economico degli Stati Uniti: se l'inflazione non si abbassasse in linea con le attese, il quadro potrebbe aggravare la situazione critica in cui versa l'economia asiatica. Soltanto negli ultimi giorni l'Asia è stata teatro di diversi eventi meteorologici importanti, che al momento non hanno portato significativi danni all'export. Il problema resta concreto e urgente, tuttavia, per il futuro, qualora questi eventi dovessero aumentare di frequenza. Se il cambiamento climatico vince sull'economia, è inevitabile un danno permanente, e la stessa ricerca di Schroders e Cornell University ipotizza "il rischio di una perdita notevole per l'assetto finanziario asiatico, anche in termini di posti di lavoro". Solo per 4 Paesi del Continente, come Bangladesh, Cambogia, Pakistan e Vietnam, si stima che il caldo estremo e le inondazioni potrebbero cancellare entro il 2030 oltre 65 miliardi di dollari di proventi dalle esportazioni di abbigliamento di ben sei marchi di abbigliamento globali. Per la precisione, il calo complessivo della produttività comporterebbe una diminuzione del 22 per cento negli utili previsti tra il 2025 e il 2030 e alla mancanza di almeno 950mila posti di lavoro. Come riportato dall'agenzia di stampa Reuters, il problema in questo caso "non è risolvibile con soluzioni quali la mitigazione, la riduzione delle emissioni e il miglioramento del riciclaggio. Perché qui il problema riguarda l'aumento delle temperature e le continue inondazioni". La stessa Schroders, multinazionale che gestisce oltre 700 miliardi di sterline (874 miliardi di dollari) di asset, sta cercando di informare le aziende riguardo alle loro informative sulla situazione climatica in Asia. Se però i governi locali, anche quelli cinesi e indiani, non provvederanno in tempo a salvaguardare l'export da maltempo e inondazioni, si rischia entro il 2050 di mettere in crisi un settore che in quei quattro Paesi rappresenta il 18 per cento delle esportazioni globali di abbigliamento e impiega 10,6 milioni di lavoratori nelle fabbriche di abbigliamento e calzature. Perché entro il 2050, i mancati proventi delle esportazioni raggiungerebbero il 68,6 per cento e ci sarebbero 8,64 milioni di posti di lavoro in meno.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma). Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

Lo yuan debole fa soffrire l'immobiliare La Cina stima perdite di 3 mld di dollari

Le principali società che operano nello sviluppo immobiliare della Cina, e che sono cruciali nell'attuale assetto macroeconomico di Pechino nonostante le gravi difficoltà, hanno registrato quasi 3 miliardi di dollari di perdite, legate al cambio valutario, a causa dell'indebolimento dello yuan, principalmente legate ai prestiti denominati in dollari contratti durante la prima metà del 2023. Lo ha riferito il quotidiano "Nikkei", che ha aggregato le perdite di cambio di 24 tra i 30 principali sviluppatori immobiliari quotati della Cina continentale classificandoli in base al volume di vendite del periodo pre-pandemia. Secondo il giornale, le perdite di cambio di queste aziende nel primo semestre dell'anno sono ammontate a 21,25 miliardi di yuan (2,75 miliardi di dollari). "Nikkei" ha sottolineato tuttavia che le perdite legate al cambio valutario sono soltanto "su carta", e che le perdite e i guadagni effettivi dipendono dal cambio al momento della chiusura delle posizioni e quindi non risultano vincolate all'attuale stima. D'altra parte, il dato è comunque indicativo dell'entità del rischio rappresentato dal debito in valuta estera contratto dagli sviluppatori immobiliari cinesi, specie considerato che lo scorso 8 settembre lo



yuan è addirittura scivolato ai minimi da 16 anni rispetto al dollaro. Senza considerare che i guai per il comparto non arrivano solo dall'incidenza della valuta statunitense. Sotto pressione, infatti, è tornato pure il gigante dell'industria immobiliare China Evergrande Group, da mesi alle prese con una profonda crisi. Evergrande ha subito una brusca caduta in Borsa a Hong Kong, perdendo fino al 25 per cento, a causa dell'arresto, da parte della polizia di Shenzhen, di alcuni dipendenti della divisione finanziaria Evergrande Wealth Management durante lo scorso fine settimana. Le autorità non hanno divulgato il numero esatto delle persone coinvolte né le specifiche accuse a loro carico.

Tuttavia, hanno sollecitato il pubblico a segnalare qualsiasi informazione utile riguardo a potenziali attività fraudolente da parte dei medesimi dipendenti. Evergrande, un tempo leader nel settore immobiliare cinese e autentico colosso con svariate attività in ogni angolo del pianeta, ha iniziato a incontrare difficoltà nel 2020, quando le autorità cinesi hanno imposto restrizioni all'accesso al credito per affrontare l'accelerazione del debito della società, che a fine giugno ammontava, secondo una stima probabilmente approssimativa, a 340 miliardi di dollari. Nonostante non si sappia chi siano le persone sospettate, la polizia di Shenzhen ha riferito in una nota che le autorità "hanno adottato misure coercitive contro alcuni sospettati, che includono Du e altri appartenenti alla divisione finanziaria di Wealth Management (Shenzhen) controllata da Evergrande Group". Non è attualmente chiaro chi sia precisamente Du, ma potrebbe essere Du Liang, il direttore generale e rappresentante legale della divisione di wealth management di Evergrande. Tuttavia, la polizia non ha fornito ulteriori dettagli sulle accuse o sulle identità degli arrestati. D'altra parte, la società stessa non ha rilasciato alcun commento in merito alla situazione o all'inchiesta.

"Brexit da rifare" Il labor Starmer vuol correggerla



Il leader del partito laburista britannico Keir Starmer ha promesso di apportare profonde modifiche all'accordo sulla Brexit se il suo partito vincerà le prossime elezioni politiche generali. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano "Financial Times". Secondo Starmer, l'accordo attuale è "troppo limitato". Il suo obiettivo è quello di ottenere "un accordo molto migliore per il Regno Unito". "Penso che si possa ottenere di più a tutti i livelli" ha detto il leader del Labour. Starmer ha dichiarato che una relazione commerciale più stretta con l'Unione europea e una nuova partnership con le imprese sarà al centro dei suoi sforzi per sostenere la crescita economica del Paese, aggiungendo che "lo deve ai suoi figli".

Il Pil dell'Algeria in rialzo nel 2022 Surplus positivo



Il prodotto interno lordo (Pil) dell'Algeria ha raggiunto i 233 miliardi di dollari nel 2022. Lo ha affermato il primo ministro Aymen Benabderrahmane durante il 47esimo incontro annuale dei governatori delle Banche centrali arabe che si sta svolgendo in questi giorni. "Il Pil, dopo una rivalutazione, ha raggiunto i 233 miliardi di dollari nel 2022, e il prodotto interno lordo medio pro capite è stato pari a 5.187 dollari sempre nel 2022", ha affermato Benabderrahmane. Inoltre, la bilancia commerciale algerina ha registrato un surplus di 26 miliardi di dollari l'anno scorso, con le aspettative di continuare questo trend anche nell'attuale annata economica.

"Bloccare i tassi? Guai a fermarsi ora" Roubini "richiama" l'Eurotower e BoE

Secondo l'economista Nouriel Roubini la Banca centrale europea e la Bank of England dovrebbero "continuare a incrementare i tassi di interesse" per evitare il pericolo di una stagflazione. Il parere di Roubini va controcorrente rispetto alle valutazioni di altri analisti ma anche alle prese di posizione di esponenti politici di primo piano, anche in Italia, che da mesi chiedono un "raffreddamento" della politica monetaria. "Da un lato - nota Roubini -, l'attività economica in contrazione potrebbe portare le Banche centrali a fermarsi a questo punto. Dall'altro, se l'inflazione rimane molto più alta del target, potrebbero alla fine aver bisogno di aumentare molto di più i tassi." Roubini, noto per il suo pessimismo, afferma che l'attuale aumento dei prezzi petroliferi manterrà alta l'inflazione, rendendo prematuro qualsiasi discorso di politica monetaria più accomodante. Rispetto alla Federal Reserve, i due istituti europei si trovano in una situazione complessa: i prezzi in Europa continuano a crescere



rapidamente mentre la crescita economica rallenta. Secondo Roubini, la Bank of England dovrebbe portare i tassi fino al 5,75 per cento, dall'attuale 5,25 per cento, con un ulteriore aumento di un quarto di punto atteso già per questa settimana. Roubini ha inoltre consigliato di scommettere contro le azioni statunitensi per il resto dell'anno, affermando che gli investitori sono troppo ottimisti riguardo

ai mercati del credito e dei bond. Ha avvertito che una diminuzione del 10 per cento per l'azionario Usa è possibile, data la situazione economica globale, e che altri mercati azionari potrebbero avere performance ancora peggiori. Infine, sebbene l'economista ritenga necessari tassi più alti, ha ammesso che questi potrebbero creare ulteriori problemi.

Economia Europa

“Sviluppo sostenibile, ritardi gravi” La denuncia congiunta di Onu e Ue

La pandemia di Covid-19 e l'invasione russa che ha scatenato la guerra in Ucraina, con le inevitabili ricadute sull'economia globale, hanno ritardato il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Odg) indicati dall'Onu e dall'Ue. La denuncia è arrivata dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, e dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in concomitanza con l'Assemblea generale che si è aperta ieri. “Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile non sono solo un elenco di scopi da raggiungere” ma, al contrario, portano “le speranze, i sogni, i diritti, le aspirazioni e le aspettative delle persone ovunque”, ha sottolineato Guterres nel suo intervento di apertura al vertice dedicato all'argomento, che si è svolto all'Onu in occasione dell'assise. Il segretario generale ha ricordato che, ad oggi, solamente il 15 per cento degli obiettivi sono rispettati e molti stanno addirittura regredendo. “Invece di non lasciare indietro nessuno, rischiamo di lasciare indietro gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, ha aggiunto. Guterres ha poi annunciato che la bozza di Dichiarazione include l'appello lanciato dai membri Onu a ricapitalizzare e cambiare il modello di business delle banche multilaterali di sviluppo in modo che possano “sfruttare in modo massiccio i finanziamenti privati a tassi accessibili a beneficio dei Paesi in via di sviluppo, e il sostegno alla riforma dell'architettura finanziaria internazionale odierna, obsoleta, disfunzionale e ingiusta”. L'invito di Guterres è stato quello di agire contro la fame; ha poi sottolineato che la transizione verso le energie rinnovabili non sta avvenendo abbastanza velocemente. Ritardi anche sul fronte della digitalizzazione: “Per colmare il divario abbiamo lanciato



un'iniziativa per stimolare la trasformazione digitale in 100 Paesi”. Secondo il segretario generale dell'Onu “troppi bambini e giovani sono vittime di un'istruzione di scarsa qualità, oppure zero istruzione”. Nella bozza di Dichiarazione politica discussa in occasione del vertice c'è anche l'impegno a migliorare l'accesso dei Paesi in via di sviluppo “al carburante necessario per il progresso degli obiettivi, la finanza”. Tra le proposte, “un efficace meccanismo di riduzione del debito che supporti la sospensione dei pagamenti, termini di prestito più lunghi e tassi più bassi”. Per la presidente della Commissione Ue, “i Paesi in via di sviluppo hanno bisogno di maggiori risorse per far uscire le persone dalla povertà e passare verso un'economia pulita ed equa”. Von der Leyen ha ricordato che nel 2022, l'Europa ha aumentato i suoi aiuti allo sviluppo a 93 miliardi di euro, il 30 per cento in più rispetto al 2021: “Oggi rappresentiamo oltre il 40 per cento dell'assi-

stenza globale”. “Conosciamo i nostri obblighi, ma i soli finanziamenti pubblici non bastano. Dobbiamo esplorare tutte le strade per attrarre nuovi finanziamenti verso i Paesi in via di sviluppo”, ha aggiunto. Von der Leyen ha poi sottolineato la necessità di sbloccare il capitale privato tramite il piano di investimenti Global Gateway dell'Ue che prevede investimenti per 300 miliardi di euro nelle economie in via di sviluppo nei prossimi cinque anni, nel campo delle energie rinnovabili, sanità, istruzione, trasporti verdi e digitalizzazione. La presidente ha inoltre sottolineato la necessità di imporre tariffe sulle emissioni di CO2, ricordando che una tale misura farebbe in modo che coloro che inquinano paghino un equo prezzo sul carbonio e sulle loro emissioni, al contempo riducendole: “il sistema europeo di tariffazione del carbonio ha raccolto 38 miliardi di euro e ne stiamo reinvestendo il 100 per cento nell'azione per il clima”.

“Occupazione equa” Belgio in prima linea con Berlino e Madrid

Il Belgio sta stanziando 3 milioni di euro per l'acceleratore globale per l'occupazione e la protezione sociale per transizioni eque. Lo ha annunciato la ministra belga per la Cooperazione allo sviluppo, Caroline Gennez, mentre la Germania e la Spagna hanno destinato rispettivamente 7 e 10 milioni di euro per il nuovo fondo giusto prima della sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si è aperta ieri a New York. L'annuncio è stato dato in occasione del vertice sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile che ha preceduto l'inizio della 78ª sessione dell'assise. “Il Belgio sosterrà l'acceleratore globale per l'occupazione e la protezione sociale per transizioni eque”, ha scritto Gennez su X (ex Twitter). “I Paesi in via di sviluppo saranno in grado di sviluppare sistemi come le pensioni e i fondi comuni di investimento attingendo alle competenze e al know-how di Paesi come il Belgio”, ha aggiunto. Lanciata dal Segretario generale delle Nazioni Unite nel settembre 2021, questa nuova iniziativa mira a creare 400 milioni di posti di lavoro definiti “dignitosi”, in particolare in settori sostenibili come l'economia verde, il digitale e la sanità, estendendo al contempo la protezione sociale a 4 miliardi di persone attualmente scoperte da questo tipo di supporto. “Il Belgio ha colanciato questa iniziativa e sta svolgendo un ruolo importante nel suo coordinamento e nella sua gestione”, ha dichiarato Gennez sulla X.

Il primo ministro della Romania, Marcel Ciolacu, ha minacciato di portare l'Austria davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea se non rimuoverà entro dicembre il suo veto, ribadito la scorsa settimana, alla candidatura del Paese all'ingresso nell'area Schengen. Il governo austriaco ha bloccato l'adesione di Romania e Bulgaria per timore di un aumento dell'immigrazione irregolare. Una decisione che la Romania è pronta a sfidare davanti alla Corte di giustizia dell'Ue se non sarà risolta nelle prossime due riunioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia dell'Unione. “Se a dicembre l'Austria voterà contro l'adesione della Romania

Su Schengen scontro Romania-Austria Il veto di Vienna può finire in tribunale



all'area Schengen, naturalmente mi appellerò alla Corte di giustizia dell'Ue”, ha dichiarato Ciolacu durante una riunione della direzione del suo Partito socialdemocratico (Pds). La Romania ha già minacciato in diverse occasioni di ricorrere alle vie legali. A giugno un alto deputato rumeno aveva dichiarato che una simile mossa poteva essere l'unico modo per sbloccare l'adesione del Paese. Tuttavia, l'Austria non sembra impres-

sionata dalle minacce di Bucarest. “Al momento stiamo parlando di più controlli alle frontiere in Europa, non di meno”, ha dichiarato il ministro degli Interni austriaco Gerhard Karner in un comunicato, ribadendo l'attuale opposizione dell'Austria all'espansione di Schengen. L'Austria ha già introdotto controlli preliminari al confine con Slovenia e Ungheria e sta valutando l'introduzione di controlli al confine con l'Italia.

Mutui, spread, titoli di Stato e Pnrr L'Italia paga il conto dei tassi Bce

Il rialzo dei tassi di interesse pesa sui mutui non solo a motivo dell'ultimo ritocco al 4,5 per cento ma soprattutto per l'intera sequenza di dieci interventi consecutivi sul costo del denaro da parte della Banca centrale europea, e le decisioni comunicate sull'acquisto di titoli pesano sullo spread, in particolare su quello di un Paese ad alto debito come l'Italia. Le ultime mosse della Bce stanno obiettivamente mettendo in difficoltà chi aveva scommesso sul tasso variabile, così come chi deve accendere un nuovo mutuo, e rischiano anche di alimentare nuova tensione sui mercati finanziari.

Primi sette mesi in chiaroscuro per la pubblicità

Nel mese di luglio gli investimenti pubblicitari in Italia sono aumentati dello 0,6 per cento rispetto a un anno fa portando il cumulato dei primi sette mesi dell'anno a +1,8 per cento. E' quanto ha comunicato la società Nielsen. Se si esclude dalla raccolta web la stima fatta Nielsen sul search, social, classified (annunci sponsorizzati) e dei cosiddetti Over The Top (Ott), l'andamento nei primi sette mesi del 2023 si attesta a +0,9 per cento. "La previsione Nielsen di chiusura anno rimane positiva, ci aspettiamo tuttavia una crescita più contenuta nel secondo semestre visto l'emergere di alcuni punti d'attenzione", ha dichiarato Luca Bordin, Country Leader Italia. La tv ha registrato un +0,3 per cento nei primi sette mesi. La carta stampata ha visto i quotidiani calare del 4,4 per cento sui 7 mesi mentre i periodici hanno registrato una contrazione del 2,3 per cento su gennaio-luglio. Crescita migliore della media annua per la radio (+6 per cento nei primi sette mesi).



Su tutti e due i fronti, mutui e spread, le notizie di questi giorni iniziano a disegnare lo scenario dei prossimi mesi. Anche se molto dipenderà dalle scelte di politica economica del governo, partendo dalla manovra e dall'attuazione del Pnrr. Con riferimento ai tassi applicati sui mutui per acquisto abitazioni, l'Abi segnala che negli ultimi quattro mesi il tasso medio sui mutui a tasso fisso è stato sempre inferiore a quello dei mutui a tasso variabile. Non solo, la forbice è andata allargandosi: a luglio, il tasso sui mutui a tasso fisso è stato del 4,04 per cento rispetto al 4,59 di quelli a tasso varia-

bile; a giugno 4,13 per cento rispetto a 4,47; a maggio 4,15 per cento rispetto 4,40. I mutui a tasso fisso sottoscritti nel 2020 mantengono un tasso medio dell'1,31 per cento e quelli sottoscritti nel 2021 dell'1,40 per cento, nonostante gli aumenti dei tassi Bce. Questo vuol dire che chi è stato attratto, perché consigliato male o per scelta autonoma, dal vantaggio nel breve termine del tasso variabile si trova oggi a pagare il prezzo di una scelta che poteva essere ponderata in maniera diversa. Sull'altro versante spread tra Btp e Bund tende costantemente verso l'alto. La ragione principale

che spinge il alto il differenziale con i titoli tedeschi è che la Bce da ottobre ridurrà l'acquisto di titoli di Stato, facendo risalire gli interessi sul debito pubblico. Per Italia questo potrebbe tradursi in un conto più alto da pagare di 20 miliardi all'anno. Il trend, secondo la previsione degli analisti, dovrebbe portare a un costante aumento almeno fino alla fine dell'anno. Morgan Stanley sostiene che il differenziale continuerà ad allargarsi fino a oltrepassare la soglia di 200 punti base. In questo scenario, le scelte del governo e della maggioranza che lo sostiene avranno un ruolo significativo. L'avanzamento dei progetti del Pnrr, la prossima manovra finanziaria e la ratifica del Mes sono tre fattori che possono mitigare, o al contrario esasperare, la tendenza che si è innescata con la politica monetaria. Risposte convincenti sul piano della politica economica potrebbero neutralizzare parte della spinta al rialzo dello spread, la litigiosità interna e nell'interlocuzione con il resto d'Europa potrebbe al contrario innescare una nuova spirale speculativa.

Mediobanca divisa. Sul cda è scontro con il gruppo Delfin

Dopo mesi di trattative, è ormai naufragata l'ipotesi di un accordo su una lista condivisa per il rinnovo del board di Mediobanca tra l'istituto e il gruppo Delfin, primo azionista con quasi il 20 per cento. Il comitato nomine della banca ha definito lista del consiglio di amministrazione da 12 membri, che ora deve essere approvata dalla riunione del board di Mediobanca in programma oggi. Nella lista, secondo quanto si apprende, non ci sarà alcun rappresentante del socio principale. All'assemblea del 28 ottobre, che dovrà rinnovare per il prossimo triennio il cda da 15 componenti, si andrà così con la lista del consiglio uscente – che ricandida ai vertici Alberto Nagel e Renato Pagliaro –, la lista della holding degli eredi di Del Vecchio – che potrebbe essere una lista di minoranza "corta" di soli due candidati o di sette –, e quella dei fondi (Assogestioni).

L'Ocse meno ottimista sulla crescita Il Pil dell'Italia salirà solo dello 0,8%

L'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha rivisto al ribasso le proiezioni di crescita del prodotto interno lordo italiano, fissandone la soglia allo 0,8 per cento sia per il 2023 che per il 2024. E' quanto si legge nell'interim outlook pubblicato ieri dall'Organizzazione con sede Parigi: rispetto al rapporto di giugno, la riduzione delle stime è piuttosto consistente, considerati i numeri comunque bassi, e si attesta a un divario negativo dello 0,4 per cento per quest'anno e dello 0,2 per cento per il prossimo. Per quanto riguarda l'inflazione in Italia, invece, l'Ocse ha ridotto la proiezione per il 2023 dello



0,3 per cento, al 6,1 per cento, e quella per il 2024 dello 0,5 per cento, al 2,5%. Per quanto concerne l'inflazione core,

l'Ocse la vede al 4,7 per cento nel 2023 e al 3 per cento nel 2024. Le stime sono state ridotte rispettivamente dello 0,5

per cento e dello 0,6 per cento. Resterebbe comunque lontano, soprattutto per il 2024, il target fissato dalla Banca centrale europea come proprio obiettivo del tasso di inflazione al 2 per cento. A paragone, comunque, il Belpaese riesce a fare meglio di altre grandi potenze industriali europee. Così l'Ocse per la Germania vede una recessione dello 0,2 per cento per il 2023 (rivista da invariato a giugno) e una ripresa allo 0,9 per cento nel 2024 (-0,4 per cento rispetto alla stima precedente). Per la Francia, infine, l'Ocse vede una crescita dell'1 per cento nel 2023 (+0,2 per cento) e dell'1,2 per cento nel 2024 (-0,1 per cento).

LA GUERRA DI PUTIN

L'Italia capofila per la ricostruzione di Odessa



di Sara Valerio

Sarà l'Italia a restaurare la città di Odessa. Non solo la Cattedrale della Trasfigurazione, bombardata il 23 luglio, ma anche gli oltre cinquanta siti di interesse culturale o architettonico feriti dalla guerra. Nascerà "un masterplan — spiega il Commissario italiano per la ricostruzione, l'ex ambasciatore a Kiev Davide La Cecilia — per renderla più sostenibile e smart, a misura d'uomo, avviando la transizione verde e digitale e avvicinandola al modello europeo". Il governo italiano ha coinvolto la Triennale di Milano e il Maxxi di Roma nel ripensamento della città ucraina, il cui centro storico è stato di recente inserito nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, cominciando proprio dalla cattedrale distrutta.

Il presidente del Maxxi Alessandro Giuli e il presidente di Triennale Milano Stefano Boeri, insieme a Davide La Cecilia e la direttrice dell'Unesco per l'Ucraina, Chiara Dezzì Bardschi, specialista di restauro archeologico e ricca di un'esperienza internazionale, si sono recati in missione a Odessa, a inizio settembre, per i colloqui con le autorità locali e una prima ricognizione dei siti distrutti. Il legame tra la città e l'Italia è di lunga

data: alla fine del diciottesimo secolo furono proprio degli architetti italiani a progettare il piano urbanistico e gli edifici più rappresentativi. La chiesa, simbolo della storia culturale e religiosa ucraina, è stata gravemente danneggiata dai bombardamenti russi del 23 luglio scorso. Inizialmente fondata nel 1794, progettata in forme neoclassiche dall'architetto italiano Francesco Frappoli e consacrata nel 1808, la Cattedrale della Trasfigurazione è stata la principale chiesa ortodossa della città e di tutta la regione, prima di essere demolita dai sovietici nel 1936. Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, fu ricostruita tra il 1999 ed il 2003.

La scelta di sostegno all'Ucraina da parte del Governo italiano è sostenuta anche dalla presenza locale di una forte comunità italiana e dai gemellaggi di Odessa con Genova e Venezia. La presenza di infrastrutture portuali ne fanno un punto di transito nevralgico dal punto di vista degli scambi commerciali, inclusi quelli a tutela della sicurezza alimentare mondiale. L'entroterra agricolo della regione costituisce inoltre un'area promettente per lo sviluppo di collaborazioni economiche anche in vista della candidatura di Roma ad Expo 2030. Il sostegno alla ricostruzione costituirà uno degli im-

Borrell (Ue):
"Ad Assemblea Onu
creare momentum
per pace Ucraina"



"Sull'Ucraina la priorità immediata è la pace, una pace giusta. L'Assemblea Generale dell'Onu è la piattaforma più importante per creare un momentum e fare progressi". Lo ha detto l'alto rappresentante per gli Affari Esteri dell'Ue Josep Borrell parlando con i giornalisti a New York. Mentre sulla questione della sicurezza alimentare, ha sottolineato che "sarà al cuore del nostro impegno all'Assemblea Onu. La Russia continua a prendere di mira l'agricoltura, le aziende e le infrastrutture con effetti globali devastanti". "Mosca ha deciso di porre fine all'accordo sul grano generando instabilità sul mercato globale - ha concluso - e chi pagherà per questo, oltre agli ucraini? Le persone nei paesi più vulnerabili che vedranno meno cibo e a prezzi più alti".

pegni prioritari della presidenza italiana del G7 dell'anno prossimo, anche attraverso l'organizzazione della Ukraine Recovery Conference nel 2025. Nel frattempo Maxxi e Triennale stanno lavorando per organizzare il 31 ottobre a Milano, in collaborazione con Palazzo Chigi, Farnesina e Ministero della Cultura, un evento per

Il Summit tra Mosca e Pechino evidenzia come gli sforzi diplomatici senza coinvolgere la Russia siano inutili

Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov e il suo omologo cinese Wang Yi hanno sottolineato l'"inutilità" dei tentativi volti a risolvere il conflitto in Ucraina senza la partecipazione russa. A ricostruire in questi termini il colloquio di ieri tra i capi delle due diplomazie è la parte russa. "Le parti hanno discusso in dettaglio l'attuale situazione in Ucraina, sottolineando l'inutilità dei tentativi di risolvere la crisi senza tener conto degli interessi e soprattutto senza la partecipazione della Russia", ha dichiarato in un comunicato il ministero degli Esteri russo all'Interfax. Lavrov ha inoltre informato Wang dei risultati della visita in Russia del leader della Corea del Nord, Kim Jong Un, mentre il ministro cinese ha comunicato alla controparte l'esito dei colloqui con il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan, durante lo scorso fine settimana a Malta. I due ministri hanno avuto uno scambio di "opinioni su possibili interazioni in sede Onu, anche per quanto riguarda la riforma del Consiglio di Sicurezza" e hanno sottolineato la necessità di approfondire il loro coordinamento sia nell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai, sia nei Brics sia nel G20. Va detto che il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha espresso apprezzamento per le proposte formulate da Pechino a febbraio per porre fine alle ostilità in Ucraina e tornare al tavolo negoziale. A renderlo noto è stato oggi il ministero degli Esteri cinese. Il documento cinese in 12 punti tiene conto delle preoccupazioni relative alla sicurezza di tutte le parti, ha dichiarato Lavrov incontrando l'omologo cinese Wang Yi a Mosca, secondo la relazione dell'incontro fornita da parte cinese. Durante il colloquio di ieri Wang e Lavrov hanno sottolineato il ruolo dei rispettivi paesi nella politica mondiale: in quanto membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sia la Cina sia la Russia hanno la responsabilità di "mantenere la stabilità strategica globale e promuovere lo sviluppo e il progresso mondiale", conclude il ministero.



lanciare il progetto complessivo di ricostruzione, con la partecipazione del governo ucraino e dei soggetti culturali ed economici interessati. Il Laboratorio mira a raccogliere istituzioni culturali italiane e internazionali, l'Istituto Centrale di Restauro, studi di architettura e ingegneristica, aziende e soggetti economici, sul tema della rigenerazione urbanistica e architettonica delle città e del patrimonio culturale dell'Ucraina, dando vita a un hub europeo per la ricostruzione, con particolare attenzione alle infrastrutture sociali come le scuole e le istituzioni culturali. Sul restauro della magnifica chiesa, l'architetto Boeri dichiara:

"Odessa è la porta dell'Oriente, l'Italia farà rivivere la cattedrale. Si partirà ovviamente dai disegni della ricostruzione in stile che venne fatta nel 2003 e dai materiali allora utilizzati, come i marmi. Verrà fatto anche un rilievo digitale, nel quale i nostri tecnici sono i numeri uno al mondo, e da lì cominceranno le valutazioni sui danni subiti e i costi di ricostruzione." Sulla tipologia di restauro e sul progetto finale, aggiunge: "nelle pratiche di restauro oggi si può valutare a volte di lasciare a vista nella struttura ricostruita alcune parti significative dei danni, come memoria delle ferite subite dal monumento".

Zelensky: "Alle Nazioni Unite con una proposta contro le aggressioni"

"L'Ucraina presenterà agli Stati membri dell'Onu una proposta concreta su come rafforzare il principio dell'integrità territoriale e migliorare la capacità delle Nazioni Unite di contrastare e fermare le aggressioni". Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un tweet su X ha spiegato l'obiettivo con cui prenderà parte ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu a New York. "Parteciperò all'Assemblea Generale, al Vertice sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alle riunioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, oltre a una serie di importanti colloqui bilaterali", ha scritto Zelensky nel suo post. Il leader di Kiev volerà poi a Washington, D.C., per incontrare Joe Biden, i leader delle camere e dei partiti del Congresso degli Stati Uniti, i vertici militari, le imprese americane, i giornalisti e i membri della comunità ucraina.

L'infezione Covid è ripartita, allarme per fragili e over 80

Rilevazione Fondazione Gimbe: "Da quattro settimane consecutive si fa largo una progressiva ripresa della circolazione virale"

Dopo circa due mesi di sostanziale stabilità del numero dei nuovi casi settimanali, che tra metà giugno e metà agosto hanno oscillato tra 3.446 (6-12 luglio) e 6.188 (3-9 agosto), da quattro settimane consecutive si rileva una progressiva ripresa della circolazione virale.

Infatti, dalla settimana 10-16 agosto a quella 7-13 settembre il numero dei nuovi casi settimanali è aumentato da 5.889 a 30.777, il tasso di positività dei tamponi dal 6,4% al 14,9%, la media mobile a 7 giorni da 841 casi/die è salita a 4.397 casi/die, l'incidenza da 6 casi per 100 mila abitanti (settimana 6-12 luglio) ha raggiunto 52 casi per 100 mila abitanti. 'Numeri sì bassi - commenta il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - ma anche ampiamente sottostimati rispetto al reale impatto della circolazione virale perché il sistema di monitoraggio, in particolare dopo l'abrogazione dell'obbligo di isolamento per i soggetti positivi con il Dl 105/2023, di fatto poggia in larga misura su base volontaria'. 'Infatti - prosegue - da un lato la prescrizione di tamponi nelle persone con sintomi respiratori è ormai residuale (undertesting), dall'altro con l'ampio uso dei test antigenici fai-da-te la positività viene comunicata solo occasionalmente ai servizi epidemiologici (underreporting)'.

Analizzando più in dettaglio, nelle ultime quattro settimane la circolazione virale risulta aumentata in tutte le regioni e province autonome: nella settimana 7-13 settembre l'incidenza dei nuovi casi per 100mila abitanti oscilla dai 14 Basilicata agli 83 del Veneto (non considerando il dato anomalo della Sicilia, dove nelle ultime tre settimane viene riportata una incidenza di 3-4 casi per 100mila abitanti). Secondo l'ultimo aggiornamento nazionale dei dati della Sorveglianza integrata Covid-19 dell'Istituto superiore di



sanità, rispetto alla distribuzione per fasce di età, fatta eccezione per la fascia 0-9 anni in cui si registrano 22 casi per 100mila abitanti, l'incidenza aumenta progressivamente con le decadi: da 10 casi per 100mila abitanti nella fascia 10-19 anni a 78 per 100mila abitanti nella fascia 70-89 anni, fino a 83 per 100mila abitanti negli over 90.

'Una distribuzione - sottolinea Cartabellotta - che riflette la maggiore attitudine al testing con l'aumentare dell'età, confermando i fattori di sottostima della circolazione virale'. Le varianti circolanti appartengono tutte alla 'famiglia' Omicron. Nell'ultimo report dell'European centre for disease prevention and control (Ecdc) del 7 settembre 2023 non vengono segnalate 'varianti di preoccupazione', ma solo 'varianti di interesse'. In Italia, l'ultima indagine rapida dell'Istituto superiore di sanità, effettuata su campioni notificati dal 21 al 27 agosto 2023, riporta come prevalente (41,9%) la variante EG.5 (cd. Eris), in rapido aumento in Europa, Stati Uniti e Asia.

'Le evidenze disponibili - spiega il presidente della Fondazione Gimbe - dimostrano che Eris ha una maggior capacità evasiva alla risposta immunitaria, da vaccina-

zione o infezione naturale, che ne favorisce la rapida diffusione. Sul maggior rischio di malattia grave di Eris ad oggi non ci sono studi'. La prossima indagine rapida dell'Iss, secondo quanto indicato dalla circolare del 15 settembre 2023, sarà effettuata su campioni raccolti nella settimana 18-24 settembre. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, la percentuale di infezioni riportate in soggetti con almeno un'infezione pregressa (reinfezioni) è lievemente aumentata nelle ultime settimane, per poi stabilizzarsi intorno al 39%. Per quanto riguarda le ospedalizzazioni, in area medica, dopo aver raggiunto il minimo (697) il 16 luglio, i posti letto occupati in area medica sono più che triplicati (2.378), mentre in terapia intensiva dal minimo (18) del 21 luglio sono saliti a quota 76. Rispettivamente i tassi nazionali di occupazione sono del 3,8% e dello 0,9%. 'Se in terapia intensiva - rende noto Cartabellotta - i numeri sono veramente esigui dimostrando che oggi l'infezione da Sars-CoV-2 solo raramente determina quadri severi, l'incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute richiedendo ospedalizzazione e/o

peggiorando la prognosi delle malattie concomitanti'.

Infatti, il tasso di ospedalizzazione in area medica cresce con l'aumentare dell'età: in particolare, passa da 17 per milione di abitanti nella fascia 60-69 anni a 37 per milione di abitanti nella fascia 70-79 anni, a 97 per milione di abitanti nella fascia 80-89 anni e a 145 per milione di abitanti negli over 90.

I decessi sono più che raddoppiati nelle ultime quattro settimane: da 44 nella settimana 17-23 agosto a 99 nella settimana 7-13 settembre. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, i decessi risultano quasi esclusivamente a carico degli over 80, con 28 decessi per milione di abitanti su 31 decessi per milione di abitanti in tutte le fasce di età. Il 1° settembre 2023 è stato interrotto l'aggiornamento della dashboard sulla campagna vaccinale. Di conseguenza, non è possibile riportare aggiornamenti periodici, ma solo rilevare che di fatto la somministrazione dei vaccini è sostanzialmente residuale, sia come ciclo primario sia come richiami.

Le indicazioni preliminari per la campagna di vaccinazione anti Covid-19 2023-2024 sono contenute nella circolare del ministero della Salute del 14 agosto. 'In dettaglio - continua - viene raccomandato un richiamo annuale con la formulazione aggiornata monovalente Xbb 1.5, già approvata da Ema. La somministrazione dovrà essere effettuata a distanza di almeno 3 mesi dall'ultimo richiamo, indipendentemente dal numero di richiami effettuati, o dall'ultima infezione diagnosticata'.

L'obiettivo è quello di prevenire la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di Covid-19 nelle persone anziane e con elevata fragilità, oltre a proteggere le donne in gravidanza e gli operatori sanitari.

In dettaglio, le categorie a cui è raccomandato il richiamo sono le persone di età pari o superiore a 60 anni, gli ospiti delle strutture per lungodegenti, le donne gravide e nel periodo post-partum, incluse le donne che allattano, gli operatori sanitari e sociosanitari addetti all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza, gli studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effettuano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e sociosanitario in formazione.

Dell'elenco fanno parte anche le persone dai 6 mesi ai 59 anni di età, con elevata fragilità, in quanto affette da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di Covid-19 grave identificate dalla circolare. La vaccinazione viene inoltre consigliata a familiari e conviventi di persone con gravi fragilità. Se la circolare del 14 agosto prevedeva di iniziare la campagna vaccinale anti Covid-19 in concomitanza con quella antinfluenzale, il ministro Schillaci ha invitato le regioni a iniziare per le categorie più a rischio la campagna vaccinale a fine settembre. 'Pur condividendo la linea di raccomandare il richiamo alle persone a rischio, alle donne in gravidanza e agli operatori sanitari - dichiara il numero uno della Fondazione Gimbe - vanno rilevate tre criticità da tenere in considerazione per l'eventuale aggiornamento delle raccomandazioni'.

'Innanzitutto - precisa - la circolare non menziona la possibilità di effettuare il richiamo su base volontaria per le categorie non a rischio. In secondo luogo le raccomandazioni non hanno tra gli obiettivi la prevenzione del long-Covid, il cui impatto sanitario e sociale inizia ad essere ben evidente nei paesi che, a differenza del nostro, lo stanno valutando in maniera sistematica. Infine, le tempistiche programmate dalla

Cronache italiane

circolare, per l'attesa del vaccino aggiornato e l'allineamento con la campagna anti-influenzale, sono troppo lunghe. Infatti, la progressiva ripresa della circolazione virale a partire da fine agosto e la certezza che quasi tutti gli over 80 e i fragili non hanno effettuato alcun richiamo negli ultimi tre mesi, stanno già avendo un impatto sulla loro salute'.

Infatti, dal 2 giugno al 31 agosto (ultimo dato disponibile) agli over 80 sono state somministrate 827 quarte dosi e 2.156 quinte dosi: è evidente l'urgenza di avviare quanto prima la campagna vaccinale per questa fascia di età e più in generale per i fragili.

'I dati- afferma ancora- confermano nel nostro Paese una progressiva ripresa della circolazione virale, peraltro largamente sotto-stimata, dovuta a fattori concomitanti: emergenza di una variante immuno-evasiva, progressiva riduzione dell'immunità da vaccino o da infezione naturale e sostanziale assenza di misure di protezione individuale.

D'altra parte i dati su ospedalizzazioni in area medica e i decessi confermano che la malattia grave colpisce prevalentemente fasce di età avanzate della popolazione, oltre che soggetti fragili, ai quali è già indirizzata prioritariamente la campagna vaccinale 2023-2024'.

'Alla luce del quadro epidemiologico, della percentuale di reinfezioni, dell'efficacia dei vaccini sulla malattia grave e delle rilevanti criticità che condizionano l'erogazione dei servizi sanitari, in particolare per la grave carenza di personale- informa- la Fondazione Gimbe ritiene fondamentale prevenire ogni forma di sovraccarico da Covid nelle strutture sanitarie territoriali e ospedaliere. In tal senso, invita le istituzioni a mettere in atto tutte le azioni necessarie per proteggere anziani e fragili, incluso fornire raccomandazioni per gli operatori sanitari positivi asintomatici, oltre a rimettere in campo, se necessario, le misure di contrasto alla diffusione del virus'.

'Alla popolazione- conclude- rivolge l'invito a mantenere comportamenti responsabili: perché nel prossimo autunno-inverno il vero rischio reale del Covid-19 è quello di compromettere la tenuta del Servizio sanitario nazionale, oggi profondamente indebolito e molto meno resiliente, in particolare per la grave carenza di personale sanitario'.

Meteo, settimana burrascosa con caldo anomalo e forti temporali

Alluvioni, Figliuolo: erogati oltre 37 mln di euro per il pagamento di interventi di somma urgenza in Emilia Romagna



Il Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, ha disposto oggi l'erogazione di 37.727.671 Euro all'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e Protezione civile dell'Emilia Romagna. I fondi, che sono entrati immediatamente nella disponibilità dell'ente, vanno a ristorare le spese sostenute per 60 interventi di somma urgenza effettuati nei territori emiliano-romagnoli. Nel novero di questi lavori sono incluse opere per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, il ripristino di argini, il taglio e la rimozione di vegetazione lungo i tratti fluviali e la pulitura degli alvei.



"Nord bersaglio di temporali anche se non mancheranno pause soleggiate. Caldo ancora intenso al Centrosud ma si cambia da metà settimana", parola di Edoardo Ferrara meteorologo di 3bmeteo.com. Al Nord settimana movimentata tra forti temporali e pause assolate. "Prossimi giorni con tempo molto dinamico sul Nord Italia, dove scorreranno umide e instabili correnti atlantiche"- conferma Ferrara- "che spiega: "Dopo un primo passaggio di piogge e temporali lunedì, martedì sarà una giornata interlocutoria con sole prevalente e al più qualche nota instabile su estremo Nordest. Tra mercoledì e giovedì tuttavia torneranno acquazzoni e temporali sparsi, localmente intensi, dapprima al Nordovest poi anche al Nordest. In questa fase le precipitazioni saranno distribuite in modo estremamente irregolare sul territorio, mancando un fronte organizzato, tanto che alcune aree potranno ricevere ingenti quantità di pioggia e altre limitrofe rimanere a secco, questo soprattutto in Pianura Padana. Venerdì invece è previsto l'arrivo di una perturbazione più incisiva, con piogge e temporali anche forti specie su Alpi, Prealpi, alte pianure e Liguria. Saliscendi termico in funzione dell'alternanza tra sole e pioggia, ma in generale il clima sarà più gradevole e meno caldo, con calo termico marcato atteso venerdì".

Anche questo finanziamento viene erogato sulla base dell'ordinanza n. 6/2023, con la quale il Commissario Figliuolo, già il



AL CENTRO SUD CALDO AFRICANO FINO A MERCOLEDÌ

Più stabile e caldo al Centro-Sud fino a mercoledì, poi si cambia- "Il Centro ma soprattutto il Sud rimarranno sotto l'anticiclone subtropicale almeno in una prima fase- prosegue Ferrara di 3bmeteo.com che però avverte- il tempo sarà mediamente più stabile rispetto al Nord ma non sempre soleggiato, anzi: nubi medio-alte di passaggio potranno offuscare frequentemente il cielo, mentre martedì non si esclude anche qualche fugace piovasco di passaggio sulle regioni centrali. Il caldo si manterrà intenso, di stampo africano, con punte di oltre 32-33 gradi fino a picchi di 35 gradi al Sud.

Da giovedì l'anticiclone inizierà però la sua ritirata con arrivo di qualche rovescio o temporale anche forte a partire dal Centro".

NEL WEEKEND CALO DI 8 GRADI AL SUD, AL NORD PIOVE SABATO MA NON DOMENICA

Prossimo weekend a rischio vortice ciclonico. "Il prossimo weekend si prospetta invece movimentato questa volta soprattutto al Centro-Sud, per la probabile formazione di un vortice ciclonico che sarebbe responsabile di rovesci e temporali sparsi, talora di forte intensità. Il tutto accompagnato da un calo termico anche di oltre 6-8 gradi rispetto a questi primi giorni della settimana. Al Nord invece probabile miglioramento specie domenica, mentre sabato potrebbero ancora verificarsi residue precipitazioni. Il condizionale resta d'obbligo: si tratta infatti di una linea di tendenza che necessita di ulteriori analisi e conferme, dunque non di una previsione definitiva", - concludono da 3bmeteo.com.

Dire

interventi di somma urgenza già effettuati e da completare per la messa in sicurezza del territorio, pari a 289 milioni di euro.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche, carte prepagate con iban italiano

INPS

pagamenti contributi inps

USA, l'isteria scatenata sui palloncini spia cinesi era infondata

L'isteria anticinese sui "palloncini spia", che ha contribuito notevolmente a portare le relazioni USA-Cina al punto più basso negli ultimi anni, era del tutto priva di fondamento, ha affermato il presidente dei capi di stato maggiore congiunti in un discorso trasmesso domenica. Lo riporta la rivista di intelligence americana SpyTalk.

Il generale Mark Milley, presidente dei capi di stato maggiore congiunti, ha detto al corrispondente della CBS per la sicurezza nazionale David Martin, che il pallone era stato semplicemente portato fuori rotta dai venti atmosferici superiori e non trasportava una attrezzatura spia funzionante.

"Quei venti sono molto forti", ha detto Milley al CBS Sunday Morning News, mentre il pallone era originariamente su una rotta verso le Hawaii prima di essere spinto a nord-est sopra l'Alaska e poi sugli Stati Uniti continentali. "Il motore particolare di quell'aereo non può andare contro quei venti a quella quota", ha detto.

Per il generale si trattava di un pallone spia che non ha trasmesso alcuna informazione alla Cina e dal Pentagono confermarono che il Dipartimento della Difesa aveva armi in abbondanza per contrastare tale spionaggio aereo, assicurazioni che furono generalmente soffocate dal clamore mediatico attribuito all'evento.



Tale clamore indusse il segretario di Stato Antony Blinken a cancellare il viaggio programmato in Cina. Da allora le relazioni non si sono riprese del tutto, soprattutto dopo la visita della presidente della Camera Nancy Pelosi a Taiwan. L'imbroglio, alimentato da una copertura giornalistica sensazionalistica e dalle richieste ansiose di abbatterlo, durò settimane alimentate da reazioni stampa che giudicavano il sorvolo del pallone un "oltraggio" per la patria e una violazione cinese "inaccettabile" dello spazio aereo statunitense. La CNN addirittura citò anche un anonimo "alto funzionario del Dipartimento di Stato" il quale affermò che il pallone "era in grado di condurre operazioni di raccolta di segnali di intelligence" e faceva parte di una flotta che aveva sorvolato "più di 40 paesi nei cinque continenti". Non solo, ma molti cosiddetti esperti televisivi di-

scussero animatamente se il presidente cinese Xi Jin Ping avesse personalmente ordinato la missione del pallone. Il presidente Biden contribuì al dilagante isterismo affermando che "questo stupido pallone che trasportava due vagoni merci dell'attrezzatura di spionaggio stava volando sopra gli Stati Uniti ed è stato abbattuto". Mentre la crisi lievitava lo scorso febbraio, l'ex direttore della CIA e della NSA, generale Michael Hayden, sminuì la minaccia, dicendo a SpyTalk che il pallone stesso non presentava alcun pericolo, dal punto di vista dell'armamento e che se fosse stato impegnato in una seria missione di spionaggio, avrebbe potuto essere facilmente neutralizzato. "Davvero, non è un grosso problema", disse e aggiunse ci "possiamo neutralizzarlo, quindi non penso nemmeno che sia un pericolo".

Balthazar

Guerra commerciale fra Europa e Cina per il mercato delle auto elettriche



I produttori cinesi di veicoli elettrici (EV) potrebbero dover spostare le catene di approvvigionamento e reindirizzare le esportazioni nel prossimo anno se un'indagine antisovvenzioni dell'Unione Europea si tradurrà in nuove tariffe punitive sui loro prodotti. Il 13 settembre l'UE ha dichiarato che avvierà un'indagine di 13 mesi per verificare se i sussidi governativi abbiano aiutato i produttori cinesi di veicoli elettrici a conquistare quote di mercato in Europa negli ultimi anni.

L'annuncio è arrivato dopo che il presidente francese Emmanuel Macron aveva dichiarato a maggio che l'UE non dovrebbe consentire alla Cina di conquistare il settore dei veicoli elettrici nello stesso modo in cui ha fatto per i pannelli solari, dove la Cina ormai controlla l'80% del mercato mondiale. Dopo l'indagine, l'UE potrebbe imporre tariffe aggiuntive sui veicoli elettrici cinesi importati e l'UE negli ultimi anni ha continuato ad aumentare le tariffe in nome della lotta ai sussidi, ma non è chiaro se ciò possa frenare la crescita delle aziende cinesi di veicoli elettrici e stimolare quelle europee. L'agenzia di stampa Reuters riferisce che nei primi sette mesi di quest'anno, i produttori cinesi di veicoli elettrici tra cui BYD, Nio e Xpeng hanno venduto 820.000 veicoli in Europa, con un aumento del 55% rispetto allo stesso periodo del 2022. La quota di mercato dei produttori cinesi di veicoli elettrici in Europa è salita al 13% quest'anno, rispetto al 6% nel 2021. La Commissione Europea ha affermato che la quota di mercato cinese dei veicoli elettrici potrebbe raggiungere il 15% entro il 2025 se le tendenze attuali dovessero mantenersi. Un rapporto di KPMG afferma che le tre principali destinazioni dei veicoli elettrici cinesi in Europa sono state nel 2022 il Belgio 198.000 unità, il Regno Unito 109.000 e la Slovenia 47.000. Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), le vendite di nuovi veicoli elettrici hanno superato i 10 milioni di unità nel 2022 e cresceranno fino a circa 14 milioni di unità nel 2023. Circa il 14% di tutte le nuove auto

vendute in tutto il mondo erano elettriche nel 2022, rispetto a circa il 9% nel 2021 e meno del 5% nel 2020, ha affermato l'IEA. Attualmente, circa il 58% di tutte le auto elettriche in circolazione nel mondo si trovano in Cina. Nei primi otto mesi di quest'anno, le vendite al dettaglio di veicoli elettrici in Cina sono cresciute del 36% su base annua raggiungendo 4,44 milioni di unità. Tuttavia, la domanda di veicoli elettrici in Cina ha iniziato a rallentare e anche la domanda esterna sembra ormai aver raggiunto il picco.

Gielle

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

ESTERI

COP28 cos'è e perché è importante?



di Giuliano Longo

Dal 30 novembre al 12 dicembre si svolgerà a Dubai la conferenza annuale sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (ONU), nota anche come "Conferenza delle parti" o "COP" che riunisce leader, ministri e negoziatori mondiali per concordare come affrontare il cambiamento climatico.

A partire dalla COP21 del 2015, le COP hanno approfondito come attuare l'Accordo di Parigi, che fra gli altri ha tre obiettivi principali:

- mantenere l'aumento della temperatura media globale "ben al di sotto" di 2°C proseguire gli sforzi per limitare l'aumento a 1,5°C;
- adattarsi ai cambiamenti climatici e sviluppare la resilienza;
- e allineare i flussi finanziari con "un percorso verso basse emissioni di gas serra e uno sviluppo resiliente al clima".

Le decisioni del COP sono prese per consenso. Considerando le diverse esigenze e interessi delle parti, ciò significa che raggiungere un accordo può rivelarsi un processo faticoso e molto impegnativo. Il Comitato permanente delle finanze (SCF) sta preparando un rapporto sull'impegno dei paesi sviluppati a raddoppiare i finanziamenti per l'adattamento rispetto ai livelli del 2019 entro il 2025, come concordato alla COP26. I finanziamenti per l'adattamento sono ben al di sotto di ciò che è necessario e sono sminuiti rispetto alla portata dei bisogni futuri. Nel 2022, il Programma ambientale delle Nazioni Unite ha stimato che il fabbisogno annuale di adatta-

mento dei paesi in via di sviluppo sarà pari a 160-340 miliardi di dollari entro il 2030 e a 315-565 miliardi di dollari entro il 2050. Per dare un'idea delle dimensioni, il FMI stima che i sussidi ai combustibili fossili ammontassero a 7 trilioni di dollari a livello globale nel 2022. Dato che le emissioni derivanti dalla combustione di carbone, petrolio e gas costituiscono il principale motore del cambiamento climatico, con le parti che hanno concordato di accelerare "sforzi verso l'eliminazione progressiva dell'energia prodotta dal carbone e l'eliminazione graduale degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili". È probabile che l'eliminazione graduale dei combustibili fossili riceva molta attenzione nei negoziati di Dubai. Le opinioni divergenti sul ruolo e sul potenziale delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) saranno probabilmente oggetto di controversia nelle discussioni. Si teme che l'attenzione alla riduzione continua dei combustibili fossili o delle emissioni da combustibili fossili possa distogliere l'attenzione dalla necessità di eliminare gradualmente ma del tutto, la produzione e l'uso di carbone, petrolio e gas. In vista della COP28, i sistemi alimentari e l'agricoltura stanno ricevendo una crescente attenzione diplomatica. L'Agenda sui sistemi alimentari e l'agricoltura della COP28 è stata a luglio lanciata dalla presidenza della COP28 e dall'hub di coordinamento dei sistemi alimentari delle Nazioni Unite. Questa invita i paesi ad allineare i sistemi alimentari na-

Erdogan, monito alla Ue: "Mai avuto bisogno dei vostri aiuti"



La Turchia non ha mai avuto bisogno dell'aiuto o del sostegno dell'Unione Europea, ha affermato il presidente Recep Tayyip Erdogan. Alla domanda se la Turchia sia pronta ad abbandonare il processo di adesione all'Ue, Erdogan ha affermato che la Turchia attribuisce grande importanza alle decisioni dell'Unione. "Se l'UE prenderà una decisione positiva, la accoglieremo con favore. Negli ultimi 50 anni, la Turchia è stata lasciata alla porta dell'UE. Siamo sempre stati un paese autosufficiente. Non abbiamo mai avuto bisogno di aiuto o sostegno da parte UE, non ne abbiamo bisogno", ha detto Erdogan ai giornalisti. In precedenza aveva detto che la Turchia non dovrebbe adottare le stesse misure dell'Unione europea nei confronti della Russia, poiché Ankara considera Mosca uno dei suoi vicini più prossimi, ha affermato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. "Dovremmo fare quello che stanno facendo i membri dell'UE? La Turchia ha una posizione diversa nel mondo. E gli stati membri dell'UE hanno le loro posizioni diverse. La Russia è uno dei miei vicini più prossimi. E noi abbiamo una storia comune", ha detto Erdogan.

zionali e le politiche agricole con i contributi determinati a livello nazionale (NDC) e i piani di adattamento nazionali (NAP) e a includere obiettivi per la decarbonizzazione del sistema

Usa-Iran: Biden sanziona il Presidente Ahmadinejad e il Ministero dell'Intelligence di Teheran

Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha emanato una sanzione contro il Presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, e il Ministro dell'Interno di Teheran, dopo lo scambio di prigionieri con Washington, per cui Biden ha concesso la sua clemenza nei confronti di cinque persone, tutte di origine iraniana, in carcere o in attesa di essere processate per crimini non di natura violenta, in cambio della liberazione di cinque americani, al momento imprigionati in Iran. Secondo quanto ha precisato un alto funzionario di Washington nella serata di ieri durante una conference call, le sanzioni sono state decise in merito al caso di Bob Levinson, ex agente dell'Fbi misteriosamente scomparso in Iran: "Gli Stati Uniti non rinunceranno mai al caso di Levinson. Chiediamo al regime iraniano di fornire un resoconto completo di ciò che gli è accaduto".



alimentare nelle loro strategie e piani d'azione nazionali sulla biodiversità (NBSAP). L'attenzione al cibo alla COP28 è stata accolta con favore da molti, e il rapporto di sintesi evidenzia la necessità di affrontare questioni spinose connesse come le misure sul lato della domanda, il cambiamento dell'uso del suolo e la deforestazione. La finanza climatica sarà – come in tutte le COP – una questione chiave. I paesi in via di sviluppo hanno bisogno di risorse finanziarie, nonché di trasferimento tecnologico e di rafforzamento delle capacità, per aiutarli a ridurre le emissioni, adattarsi ai cambiamenti climatici e affrontare perdite e danni. Pertanto, la fornitura e la mobilitazione dei finanziamenti per il clima rappresentano una priorità chiave per molti paesi nei negoziati. Nel 2009, i paesi sviluppati si erano impegnati a mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno a partire dal 2020, da una serie di fonti pubbliche e private, ma non è mai stato dimostrato che questo obiettivo sia stato raggiunto. Infine, le discussioni e gli impegni relativi all'incremento e alla realizzazione dei finanziamenti per il clima possono influenzare una serie di altre aree negoziali come avvenuto durante i negoziati sul clima tenutisi a Bonn nel giugno 2023. Allora un gruppo di paesi in via di sviluppo si è opposto all'inserimento dei negoziati sull'aumento delle ambizioni di mitigazione nell'ordine del

Vaticano: Papa Francesco incontra ambasciatore russo presso la Santa Sede



Papa Francesco ha ricevuto in udienza l'ambasciatore russo presso la Santa Sede, Ivan Soltanovsky, per la presentazione delle Lettere credenziali. Classe 1955, sposato e con una figlia, Soltanovsky è laureato all'Università statale di Mosca per le Relazioni internazionali presso il ministero degli Affari esteri dell'Urss. In servizio come diplomatico dal 1977, ha lavorato presso i Consolati generali di Karachi, Pakistan e Calcutta (India), presso l'Ambasciata in India e alla Rappresentanza permanente presso l'Osce, ed ha svolto anche incarichi come vice rappresentante alla Nato e al Consiglio d'Europa, incarico che ha ricoperto dal 2015 fino allo scorso anno.

giorno della riunione formale, a meno che non fosse stato raggiunto anche un punto all'ordine del giorno sull'aumento dei finanziamenti da parte dei paesi sviluppati.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032